

## **Ail e il quadro rubato**

di Aris Bomio-Pacciorini

Categoria Scuola elementare (4.a e 5.a)

Forse non lo sapete ma a Locarno esiste una piccola agenzia investigativa di nome AIL. L'ufficio si trova nei sotterranei del castello Visconteo. Ci lavorano quattro investigatori, i cui nomi per motivi di sicurezza nazionale non posso rivelarvi, più il loro capo spesso in giro per il mondo in uno dei suoi lunghi viaggi. Fu così anche quando scomparve misteriosamente "La notte stellata" di Van Gogh esposto al museo d'arte di Zurigo e l'AIL fu incaricata di risolvere il caso. I nostri quattro amici cercarono ovunque. Prima andarono alla città sulla Limmat poi in tutte le altre città svizzere, ma del quadro ... nemmeno l'ombra. Decisero quindi di andare all'estero. Dapprima volarono a Dubai città conosciuta per la sua grande ricchezza e la voglia di quadri. Qui scoprirono che forse era stato venduto a un principe del deserto. Noleggiarono quindi un fuoristrada e raggiunsero una delle più vaste coltivazioni di datteri al mondo. Lo sapevate che una grande infiorescenza può contenere tra i seimila e i diecimila fiori e che raggiungere i trenta metri di altezza? Lì tra le palme c'era un bellissimo palazzo e davanti il principe che stava bighellonando nel suo splendido giardino. I quattro detectives gli chiesero se avesse comperato un Van Gogh. La risposta fu negativa, ma il figlio del re raccontò loro che qualcuno assai misterioso aveva provato a vendergliene uno ma al suo rifiuto era ripartito imbucato verso l'Himalaya. Allora volarono subito a Katmandu e lì si avventurarono tra altissime vette zeppe di neve. Quando una valanga di neve polverosa li stava per seppellire uno yeti della pelliccia bianca per mimetizzarsi meglio nelle neve li prese in groppa e li portò nella sua tana: con pareti gelide e gocciolanti. Delusi per non aver trovato il quadro, ma soprattutto desiderosi di scongelarsi piedi, mani e orecchie tornarono di gran fretta a Dubai; lì si fecero fare un autografo dal mitico Roger Federer che regalò loro anche un coloratissimo pappagallo di nome: Vincent. Stanchi per il loro lungo viaggio e delle mille avventure tornarono a Locarno dal loro capo appena rientrato dall'estero. A casa usa il pappagallo sentì odore di pittura vecchia e condusse i quattro investigatori in camera, e indovinate cosa trovarono sotto il letto? Ebbene sì il famoso dipinto di Van Gogh "La notte stellata"; quel quadro che avevano cercato invano, girando per tutto il mondo. Non volendo finire in prigione salì sul treno e raggiunse Zurigo in un batter d'occhio grazie all'Alptransit e di soppiatto riappese il prezioso quadro nel museo.